



UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio
ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

1

VAS

Verifica di esclusione

Fascicolo

RAPPORTO PRELIMINARE

Variante al PGT n. 01/2014

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. del

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PRESIDENTE
Paolo Porcellana

PROGETTISTI
dott. arch. Mario Mossolani
dott. ing. Marcello Mossolani

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

SINDACO
prof. Giancarlo Gorrini

SEGRETARIO
dott. Umberto Fazia Mercadante

COLLABORATORI
geom. Mauro Scano

COMUNE DI MORNICO LOSANA

SINDACO
Paolo Porcellana

SEGRETARIO
dott. Andrea Guazzi

COMUNE DI OLIVA GESSI

SINDACO
dott. Giuseppe Ascagni

SEGRETARIO
dott. Andrea Guazzi

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

SINDACO
Marco Sensale

SEGRETARIO
dott. Anna Bianchi

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE DELL'UNIONE
dott. arch. Matteo Arpesella



STUDIO MOSSOLANI

urbanistica architettura ingegneria

via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - www.studiomossolani.it

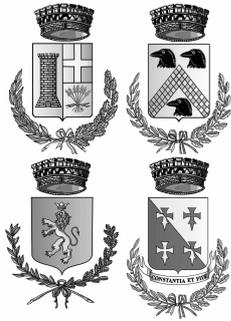
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

Comune di Corvino San Quirico

Comune di Mornico Losana

Comune di Oliva Gessi

Comune di Torricella Verzate



Provincia di Pavia

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

RAPPORTO PRELIMINARE

**Redatto dall'Autorità Procedente ai sensi della DGR n. 761/2010,
Allegato 1, Punto 5.4**

L'Autorità Procedente

Arch. Matteo Arpesella, Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente dell'Unione

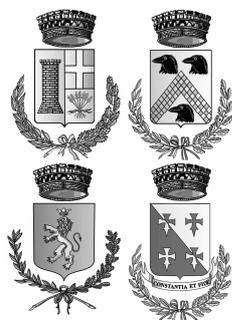
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

Comune di Corvino San Quirico

Comune di Mornico Losana

Comune di Oliva Gessi

Comune di Torricella Verzate



Provincia di Pavia

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

RAPPORTO PRELIMINARE

**Redatto dall'Autorità Procedente ai sensi della DGR n. 761/2010,
Allegato 1, Punto 5.4**

INDICE DEI CAPITOLI

1. PREMESSA	4
1.1. Contenuti del "Rapporto Preliminare"	4
1.2. Riferimenti normativi	4
2. PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PGT	5
2.1. Il PGT vigente.....	5
2.2. Avvio del procedimento di variante al PGT e obiettivi.....	5
3. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	6
3.1. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS	6
3.2. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS	6
4. PROPOSTE DEI CITTADINI	9
4.1. Elenco delle proposte presentate dai cittadini	9
4.2. Corvino San Quirico: ambiti urbanistici oggetto di variante.....	12
4.3. Mornico Losana: ambiti urbanistici oggetto di variante.....	18
4.4. Oliva Gessi: ambiti urbanistici oggetto di variante.....	21
4.5. Torricella Verzate: ambiti urbanistici oggetto di variante	22

5. RECEPIMENTO DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE	29
5.1. Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Pavia	29
5.2. La variante al PGT in rapporto al PIF.....	29
6. NUOVA PERIMETRAZIONE DEGLI AMBITI DI FRANA	30
6.1. I limiti di rispetto di frana attiva e quiescente	30
6.2. Modifiche dei perimetri delle frane approvati dalla Regione	30
7. CONCLUSIONI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	32

1. PREMESSA

1.1. Contenuti del "Rapporto Preliminare"

La presente relazione costituisce il "Rapporto Preliminare" di cui al punto 5.4 dell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010, nell'ambito del procedimento di "verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale (nel seguito denominata semplicemente "Unione dei Comuni"), costituita dai Comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate (Provincia di Pavia).

Il presente rapporto preliminare, redatto dall'autorità procedente, comprende una descrizione della variante in oggetto e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente indotti dall'attuazione della variante stessa, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo.

Il presente rapporto è tra i documenti messi a disposizione dell'autorità competente per la VAS ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica di cui ai punti 5.7 e 5.8 dell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010, con cui la stessa autorità competente si pronuncerà in merito alla necessità o meno di sottoporre la variante al PGT a Valutazione Ambientale Strategica.

1.2. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi fondamentali in tema di variante al PGT e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono i seguenti:

- La Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", ed in particolare l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" e l'art. 13 "Approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio".
- La DGR 10 novembre 2010, n. 761 "Determinazione della procedura di piani e programmi - VAS (art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DGR 27 dicembre 2008, n. 6420 e 30 dicembre 2009, n. 10971, ed in particolare l'Allegato 1 "Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Modello generale", Punto 5 "Verifica di assoggettabilità alla VAS".

2. PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PGT

2.1. Il PGT vigente

L'Unione dei Comuni (Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate) è dotata di Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, redatto in forma associata, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i., ed entrato in vigore il 30 novembre 2011, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL.

Il PGT detta la disciplina urbanistica dell'intero territorio comunale, ed è articolato nei seguenti 3 atti:

- Il Documento di Piano (Articolo 8), che disciplina le "scelte strategiche" di pianificazione e, in particolare, gli "ambiti di trasformazione urbanistica".
- Il Piano dei Servizi (Articolo 9), che disciplina gli ambiti destinati a servizi pubblici, esistenti e di progetto.
- Il Piano delle Regole (Articolo 10), che disciplina gli ambiti del "tessuto urbano consolidato" e gli ambiti agricoli.

Come previsto dall'art. 4, comma 2 della LR n. 12/2005, il Documento di Piano del PGT vigente è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS): si tratta di un processo che accompagna ed integra il procedimento di redazione del DdP e che ha lo scopo prioritario di valutare la sostenibilità ambientale delle scelte strategiche del Documento di Piano.

2.2. Avvio del procedimento di variante al PGT e obiettivi

I 4 Comuni costituenti l'Unione hanno avviato singolarmente il procedimento di Variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 12/2005, e precisamente:

- Il Comune di Corvino San Quirico ha avviato il procedimento di variante al PGT con Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 9 dicembre 2013.
- Il Comune di Mornico Losana ha avviato il procedimento di variante al PGT con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 9 dicembre 2013.
- Il Comune di Oliva Gessi ha avviato il procedimento di variante al PGT con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 13 dicembre 2013.
- Il Comune di Torricella Verzate ha avviato il procedimento di variante al PGT con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 10 dicembre 2013.

L'avvio del procedimento di variante al PGT è stato reso noto tramite pubblicazione di avviso in data 9 gennaio 2014 all'albo pretorio comunale, sul quotidiano "La Provincia Pavese", sul sito web istituzionale dei 4 Comuni e su manifesti affissi in varie zone del territorio.

La variante al PGT, relativa al solo Piano delle Regole, si pone i seguenti obiettivi, richiamati nelle Deliberazioni di avvio del procedimento:

1. Presa in esame di eventuali proposte dei cittadini finalizzate a modifiche della destinazione urbanistica dei terreni di proprietà, limitatamente agli ambiti urbanistici disciplinati dal Piano delle Regole del PGT.
2. Modifiche dei perimetri di n. 3 "ambiti di frana", situati nei Comuni di Mornico Losana e Oliva Gessi, apportate sulla base di approfondite analisi geologiche condotte dal dott. Geol. Daniele Calvi, e soggette a preventiva approvazione da parte di Regione Lombardia.
3. Recepimento del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Pavia, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 94/78677 del 21 dicembre 2012, con particolare riferimento alle aree boscate ("ambiti dei boschi").

La variante è anche l'occasione per rettificare alcuni piccoli errori materiali contenuti nei Fascicoli e nelle Tavole del PGT vigente, e per affinare alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, senza alterazione degli indici e dei parametri edilizi ed urbanistici.

Come previsto dalla LR n. 12/2005, tutti i cittadini sono stati invitati a presentare suggerimenti e proposte, a partire dal giorno 9 gennaio 2014 fino al giorno 1 febbraio 2014.

3. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

3.1. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS

La variante al PGT dell'Unione dei Comuni è relativa al solo Piano delle Regole.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2-bis della LR n. 12/2005, le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT devono essere sottoposte a "Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", secondo il procedimento indicato nell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010.

L'obiettivo del procedimento, di cui la pubblicazione del presente "Rapporto preliminare" costituisce il primo passaggio, è stabilire se sia necessario o meno assoggettare a VAS la variante al PGT in oggetto, sulla base delle ripercussioni ambientali presumibilmente indotte dall'attuazione della variante stessa.

I 4 Comuni costituenti l'Unione hanno avviato singolarmente il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- Il Comune di Corvino San Quirico con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 9 dicembre 2013.
- Il Comune di Mornico Losana con Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 9 dicembre 2013.
- Il Comune di Oliva Gessi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 20 dicembre 2013.
- Il Comune di Torricella Verzate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 10 dicembre 2013.

L'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è stato reso noto tramite pubblicazione di avviso in data 9 gennaio 2014 all'albo pretorio comunale, sul quotidiano "La Provincia Pavese", sul sito web istituzionale dei 4 Comuni e su manifesti affissi in varie zone del territorio.

3.2. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

La verifica di assoggettabilità a VAS deve svolgersi attraverso i seguenti passaggi:

- Avviso di avvio del procedimento.
- Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione.
- Elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo.
- Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica.
- Convocazione della conferenza di verifica.
- Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS.
- Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

Con le Deliberazioni di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, sono stati individuati i seguenti soggetti interessati al procedimento (punto 3.3. della DGR n. 761/2010, Allegato 1).

Soggetti competenti in materia ambientale

ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Dipartimento di Pavia (via Nino Bixio 13, 27100 Pavia).
ASL - Azienda Sanitaria Locale - Servizio igiene e sanità pubblica (via Indipendenza 3, 27100 Pavia).
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia (Palazzo Litta, Corso Magenta 24, 20123 Milano).

Enti territorialmente interessati

Regione Lombardia (Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano).
Provincia di Pavia (Piazza Italia 2, 27100 Pavia).
Autorità di Bacino del fiume Po (via Garibaldi 75, 43100 Parma).
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po (via Mentana 55, 27100 Pavia).

Contesto transfrontaliero/di confine (Comuni contermini)

Robecco Pavese
Santa Giuletta
Calvignano
Casteggio
Montalto Pavese
Pietra De' Giorgi
Casatisma

Pubblico

Direzione didattica delle scuole

Parrocchie

Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Legambiente - Sezione Pavia (Via Cardano 84, 27100 Pavia), WWF Lombardia (Via Orseolo 12, Milano), Italia nostra - Sezione Pavia (Piazza Leonardo da Vinci 2, 27100 Pavia).

Associazioni e attività economiche presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia, Federazione Coldiretti, Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura, Unione Industriali della Provincia di Pavia, Confartigianato Pavia, CNA Pavia, Associazione Commercianti Pavia.

Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse: associazioni e gruppi organizzati, partiti presenti sul territorio (Proloco, ecc.).

Altri soggetti

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano (Palazzo Reale, Piazza del Duomo 12, 20122 Milano).

Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Pavia (Viale Camillo Campari 60, 27100 Pavia).

Enti gestori della rete del gas, della fognatura e dell'acquedotto.

Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Pavia (Viale Camillo Campari 34, 27100 Pavia).

Consorzio ATO - Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia (Viale Montegrappa 28/G, 27100 Pavia).

Ente gestore dell'illuminazione pubblica.

Telecom Italia.

Ferrovie dello Stato.

Sono state nominate, ai sensi dei punti 3.1bis, 3.1ter e 3.2 della DGR n. 761/2001, Allegato 1, le seguenti Autorità responsabili del procedimento:

- a) Proponente: Unione dei Comuni
- b) Autorità procedente: arch. Matteo Arpesella, Tecnico Comunale
- c) Autorità Competente per la VAS: Commissione per il Paesaggio dell'Unione dei Comuni

La presente relazione, redatta dall'autorità procedente, costituisce il rapporto preliminare di cui al punto 5.4 dell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010: comprende una descrizione della variante in oggetto e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente indotti dall'attuazione della variante stessa, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo.

Ai sensi del punto 5.5 dell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010, il presente rapporto preliminare sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune e sul sito web regionale SIVAS, e sarà messo a disposizione negli uffici comunali per trenta giorni consecutivi, dandone notizia al pubblico e ai soggetti interessati.

Successivamente alla pubblicazione del rapporto preliminare, sarà convocata la conferenza di verifica di cui al punto 5.6 dell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010, alla quale parteciperanno l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, e della quale dovrà essere redatto apposito verbale.

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute ed i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo, si pronuncerà, con atto formale reso pubblico (provvedimento di verifica), entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al Documento di Piano in oggetto al procedimento di VAS.

Il provvedimento di verifica, ai sensi del punto 5.8 dell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010, sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune e sul sito web regionale SIVAS, e l'avviso di avvenuta assunzione sarà pubblicato:

- All'albo pretorio comunale.
- Su un quotidiano o periodico di interesse locale.
- Sugli altri normali canali di comunicazione con la cittadinanza (manifesti, ecc.).

Al termine del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT, potranno verificarsi i seguenti due casi:

- a) Con il provvedimento di verifica, l'autorità competente stabilisce che la variante al PGT debba essere sottoposta a valutazione ambientale strategica. In questo caso, la VAS dovrà essere effettuata secondo il procedimento di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010, punto 6.

- b) Con il provvedimento di verifica, l'autorità competente stabilisce che la variante al PGT non debba essere sottoposta a VAS.

Nel caso b), dopo la pubblicazione del provvedimento di verifica, l'iter procedurale di adozione e approvazione della variante prosegue in conformità all'art. 13 della LR n. 12/2005:

- Adozione degli atti costituenti la variante con Deliberazione di Consiglio Comunale.
- Deposito degli atti costituenti la variante al PGT nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni.
- Pubblicazione degli atti sul sito web istituzionale del Comune.
- Pubblicazione dell'avviso di deposito e di pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) e su un quotidiano o periodico a diffusione locale.
- Contemporaneamente al deposito, trasmissione degli atti (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi) alla Provincia di Pavia, per la valutazione di compatibilità del Documento di Piano con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Tale valutazione sarà effettuata dalla Provincia entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione.
- Contemporaneamente al deposito, trasmissione del Documento di Piano all'ARPA e all'ASL, ai fini della formulazione di osservazioni relativamente ai temi di propria competenza, entro il termine di sessanta giorni dal deposito degli atti.
- Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale dovrà decidere sulle stesse e, infine, approvare definitivamente la variante in Consiglio Comunale.

Gli atti costituenti la variante al PGT acquisteranno efficacia a partire dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, da effettuarsi a cura del Comune.

4. PROPOSTE DEI CITTADINI

4.1. Elenco delle proposte presentate dai cittadini

Le seguenti tabelle, divise per Comune, contengono l'elenco delle proposte presentate dai cittadini in seguito all'avvio del procedimento di variante al PGT. Le tabelle riportano:

- Il numero cronologico della proposta, con indicazione della data e del protocollo comunale.
- Il nominativo del richiedente.
- La localizzazione geografica degli ambiti oggetto della proposta.
- L'identificazione catastale delle particelle oggetto della proposta.
- Una descrizione sintetica della proposta.

Numero	Data	Protocollo	Richiedente	Localizzazione	Mappali	Oggetto proposta
1-CSQ	17/09/2012	4392	Geom. Dario Montagna	Ca' Saltini	-	Rettifica del confine territoriale tra Corvino San Quirico e Casteggio, nei pressi di Ca' Saltini
2-CSQ	25/07/2013	3302	Renzo Rossi	Frazione Fontana	Foglio 4, Particella 19	Modifica della destinazione urbanistica di parte del mappale, da ambiti residenziali ad ambiti agricoli
3-CSQ	29/07/2013	3364	Anna Lauria	Frazione Cascina	Foglio 3, Particella 300	Estensione dell'ambito residenziale all'intero mappale di proprietà, attualmente in parte residenziale e in parte agricolo
4-CSQ	05/08/2013	3512	Chiara Salati	Strada vicinale del Gazzolo	Foglio 4, Particelle 252-253	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti agricoli ad ambiti di verde privato
5-CSQ	23/12/2013	5409	Virginio Quaglini	Frazione Casa Castellini	Foglio 3, Particelle 111-496	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali ad ambiti agricoli
6-CSQ	18/03/2014	1340	Luigi Perduca	Corvino San Quirico (capoluogo)	Foglio 5, Particella 1021	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali del tessuto storico ad ambiti agricoli del tessuto storico

Tabella 1. Proposte dei cittadini – Comune di Corvino San Quirico

Numero	Data	Protocollo	Richiedente	Localizzazione	Mappali	Oggetto proposta
1-ML	09/12/2013	2539	Alessandro Campoferro	Frazione Costaiola, via San Rocco	Foglio 2, Particella 514	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali ad ambiti agricoli
2-ML	30/07/2014	1567	Luca Bellani	Frazione Casa Ferrari	Foglio 1, Particella 1067	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali ad ambiti agricoli del tessuto consolidato
3-ML	31/07/2014	1574	Luca Pecchio	Frazione Ronchi	Foglio 4, Particelle 353-875	Modifica della destinazione urbanistica da agricola a residenziale

Tabella 2. Proposte dei cittadini – Comune di Mornico Losana

Numero	Data	Protocollo	Richiedente	Localizzazione	Mappali	Oggetto proposta
1-OG	06/12/2013	2194	Carlo Lodigiani	Frazione Fornace	Foglio 2, Particella 17	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti agricoli ad ambiti residenziali e riduzione del limite di rispetto stradale

Tabella 3. Proposte dei cittadini – Comune di Oliva Gessi

Numero	Data	Protocollo	Richiedente	Localizzazione	Mappali	Oggetto proposta
1-TV	14/09/2012	1484	Luigi Goia, Teresa Crevani	Via Pavese	Foglio 5, Particella 94	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti di rispetto dei corsi d'acqua ad ambiti artigianali
2-TV	06/12/2013	1877	Angelo Giorgio Castagnola	Torricella Verzate (capoluogo)	Foglio 5, Particelle 487- 488, 748 sub 2-3, 402	Identificazione come "edifici e nuclei non adibiti ad usi agricoli" o, in alternativa, modifica della destinazione urbanistica da ambiti agricoli ad ambiti residenziali
3-TV	31/01/2014	146	Geom. Ettore Repossi, in nome e per conto di Rosa e Fabrizio Ghia e della società "IM.PA srl"	Frazione Verzate, ex Strada Statale n. 10 (via Emilia)	Foglio 2, Particelle 139- 140-147-319	Con riferimento all'ambito di trasformazione residenziale ATR-T-PL 3, chiede: 1) di estendere l'area edificabile al mappale 140; 2) di modificare la modalità attuativa da piano di lottizzazione a intervento diretto; 3) di eliminare l'indicazione della presenza di un bosco
4-TV	31/01/2014	147	Enrico Maggi	Via Roma	Foglio 5, Particelle 93- 445	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti di rispetto dei corsi d'acqua ad ambiti residenziali
5-TV	31/01/2014	148	Elena Morini	Frazione Piano, via Famiglia Cignoli	Foglio 4, Particella 535	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali del tessuto storico ad ambiti residenziali del tessuto consolidato
6-TV	31/01/2014	149	Geom. Piero Sarolli, in nome e per conto di Ada Sarolli	Via Valsorda	Foglio 5, Particella 196	Modifica della destinazione urbanistica attuale (ambiti di rispetto dei corsi d'acqua), al fine di realizzare un ricovero per animali (cavalli) ad uso personale
7-TV	03/02/2014	151	Marco Rudj Viceconte	Cascina Pavese	Foglio 5, Particelle 742- 743	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti agricoli delle cascine storiche ad ambiti agricoli normali

Tabella 4. Proposte dei cittadini – Comune di Torricella Verzate

4.2. Corvino San Quirico: ambiti urbanistici oggetto di variante

Proposta n. 1-CSQ

Oggetto della proposta

Il geom. Dario Montagna chiede di rettificare il confine territoriale tra Corvino San Quirico e Casteggio.

Ubicazione

Ca' Saltini

Note

Si tratta di spostare il confine territoriale più a sud di circa 50 metri.

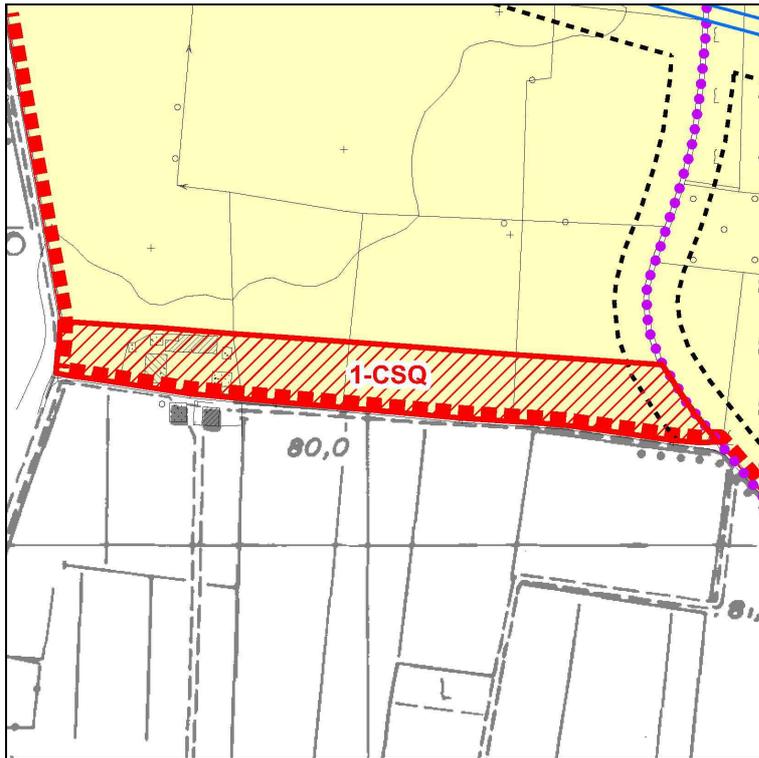


Figura 1. Ambito n. 1-CSQ: individuazione proposta

Proposta n. 2-CSQ*Oggetto della proposta*

Il sig. Rossi chiede di modificare la destinazione urbanistica da residenziale ad agricola di un piccolo lotto di terreno che è pertinenziale ad un'azienda agricola già esistente.

Ubicazione

Frazione Fontana

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti residenziali

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti agricoli del tessuto consolidato

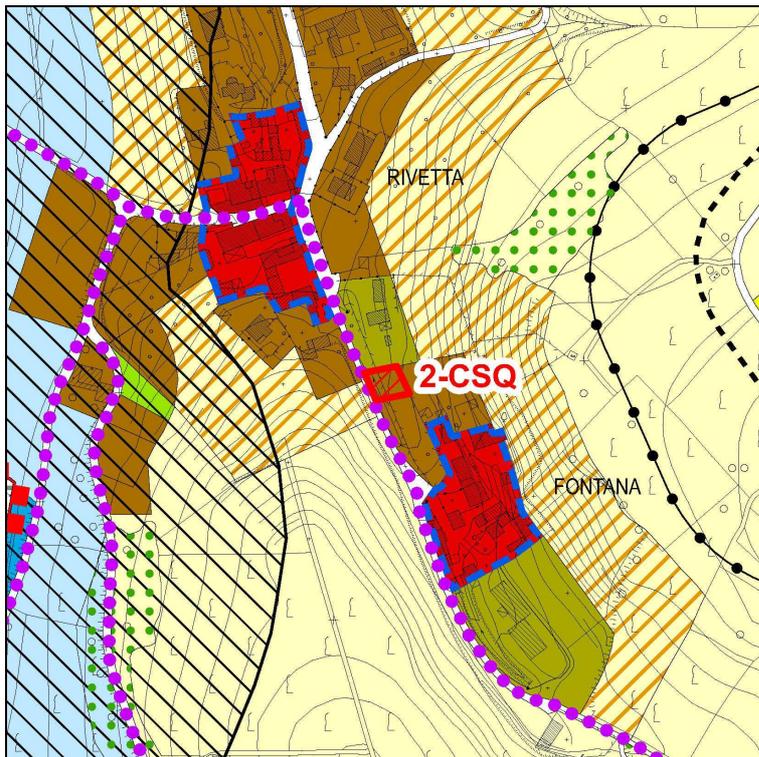


Figura 2. Ambito n. 2-CSQ: individuazione proposta

Proposta n. 3-CSQ*Oggetto della proposta*

La signora Lauria chiede di estendere leggermente l'ambito residenziale, fino a comprendere l'intero mappale di proprietà. Si tratta di una modifica leggerissima.

Ubicazione

Frazione Cascina

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti agricoli

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti residenziali

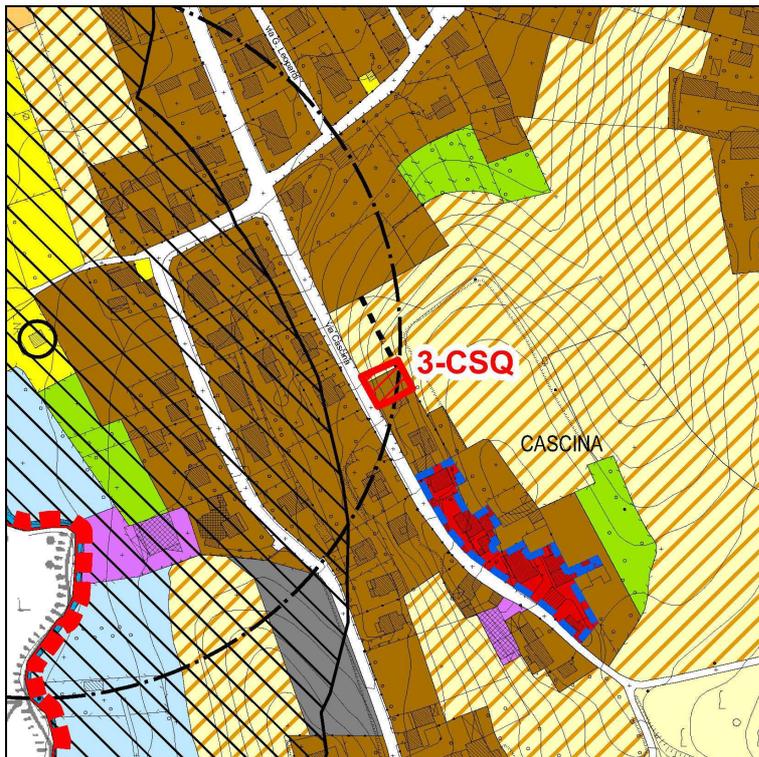


Figura 3. Ambito n. 3-CSQ: individuazione proposta

Proposta n. 4-CSQ*Oggetto della proposta*

La signora Salati chiede la modifica della destinazione urbanistica da agricola a verde privato, al fine di poter realizzare attrezzature sportive private (piscina).

Ubicazione

Strada vicinale del Gazzolo

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti agricoli

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti di verde privato e orti

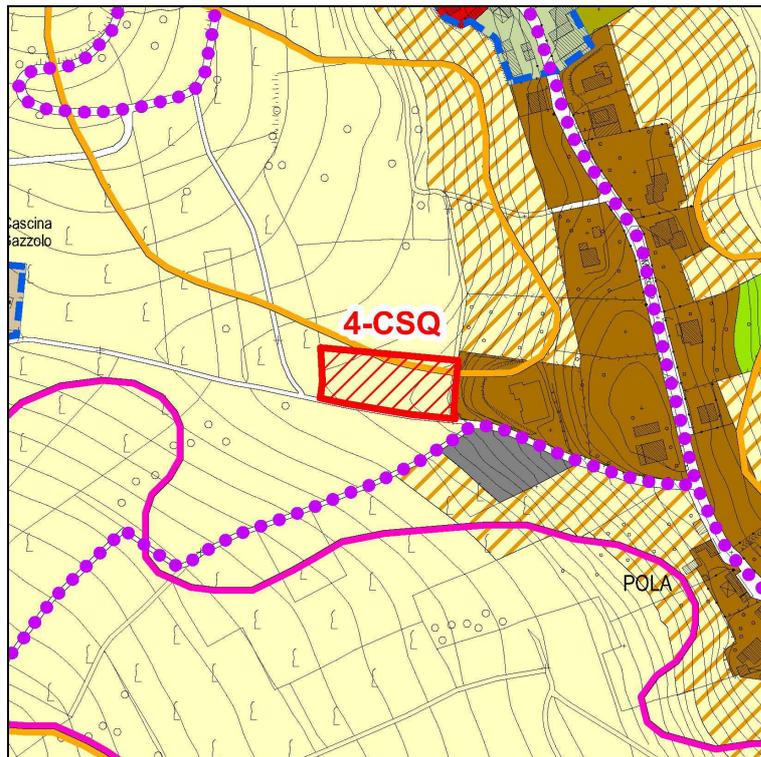


Figura 4. Ambito n. 4-CSQ: individuazione proposta

Proposta n. 5-CSQ*Oggetto della proposta*

Il sig. Quaglini chiede di modificare la destinazione urbanistica da ambiti residenziali ad ambiti agricoli, non essendo più interessato all'edificazione.

Ubicazione

Frazione Casa Castellini

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti residenziali

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti agricoli

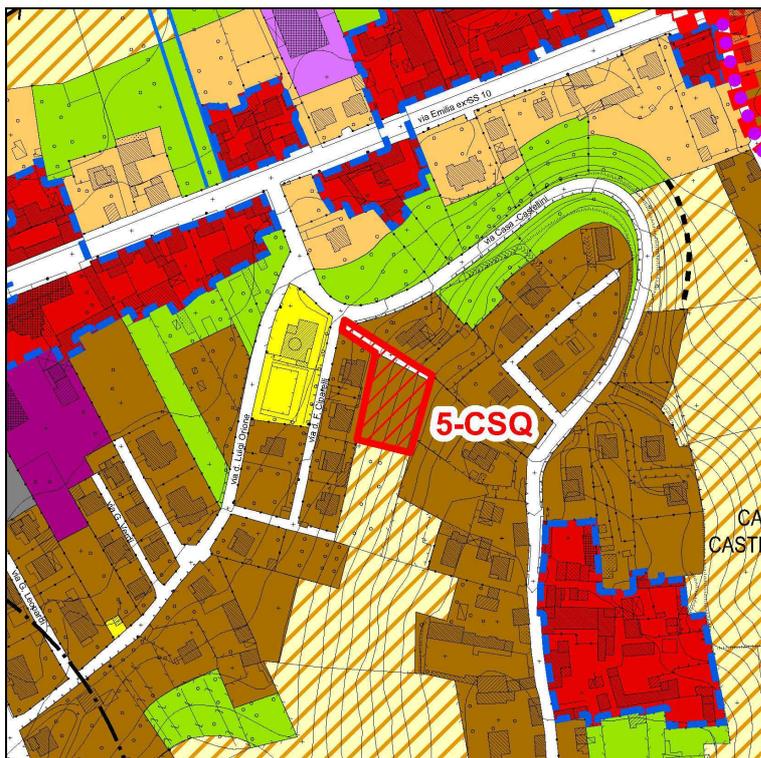


Figura 5. Ambito n. 5-CSQ: individuazione proposta

Proposta n. 6-CSQ*Oggetto della proposta*

Il sig. Perduca chiede la modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali del tessuto storico ad ambiti agricoli del tessuto storico, essendo il lotto in oggetto occupato da un edificio con destinazione agricola.

Ubicazione

Capoluogo di Corvino San Quirico

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti residenziali del tessuto storico

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti agricoli del tessuto storico.

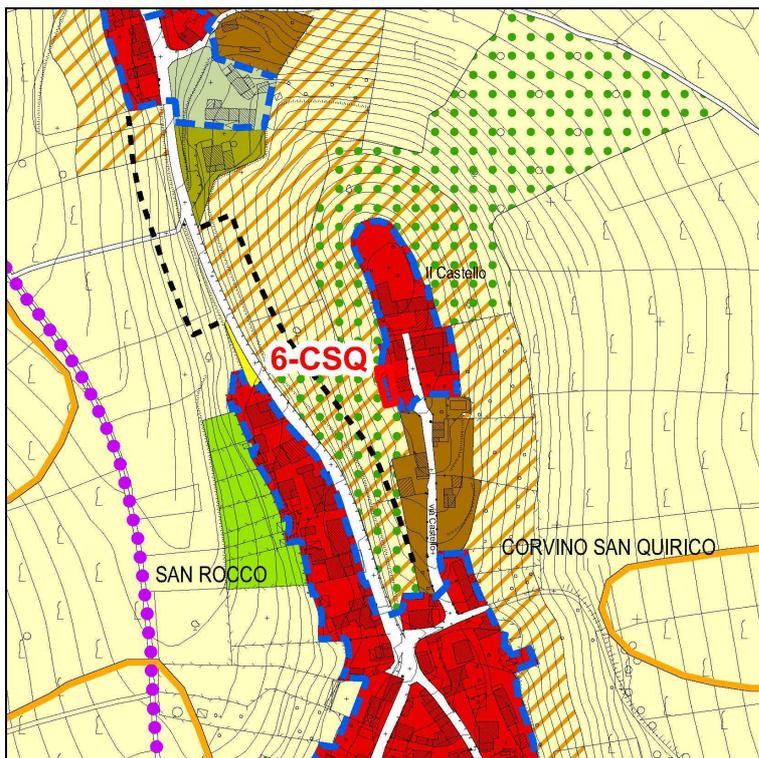


Figura 6. Ambito n. 6-CSQ: individuazione proposta

4.3. Mornico Losana: ambiti urbanistici oggetto di variante

Proposta n. 1-ML

Oggetto della proposta

Il sig. Campoferro chiede di modificare la destinazione urbanistica da ambiti residenziali ad ambiti agricoli, non essendo più interessato all'edificazione.

Ubicazione

Frazione Costaiola, via San Rocco

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti residenziali

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti agricoli

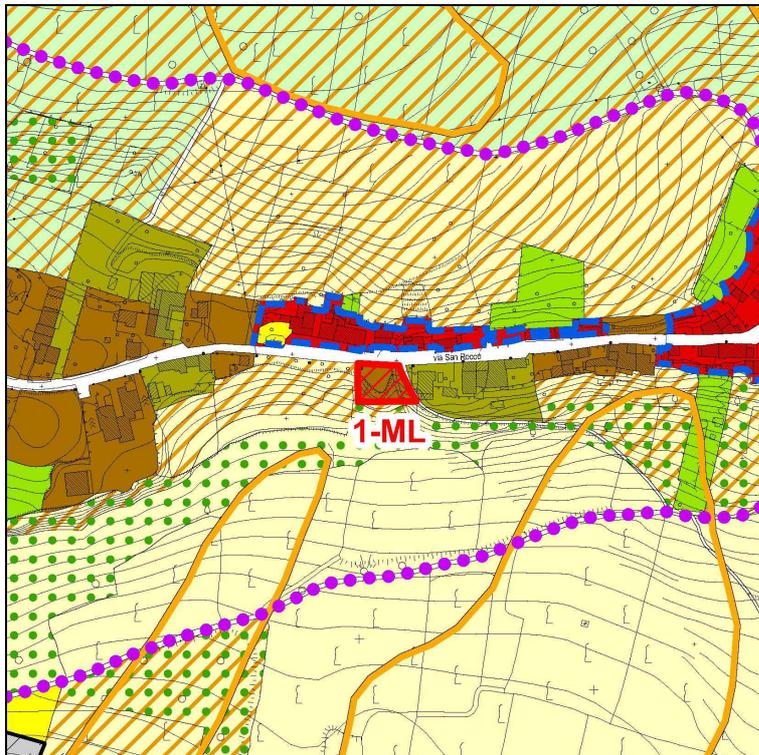


Figura 7. Ambito n. 1-ML: individuazione proposta

Proposta n. 2-ML*Oggetto della proposta*

Il sig. Bellani chiede la modifica della destinazione urbanistica da residenziale ad agricola, poiché il lotto di proprietà è occupato da azienda agricola esistente.

Ubicazione

Frazione Casa Ferrari

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti residenziali

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti agricoli del tessuto consolidato

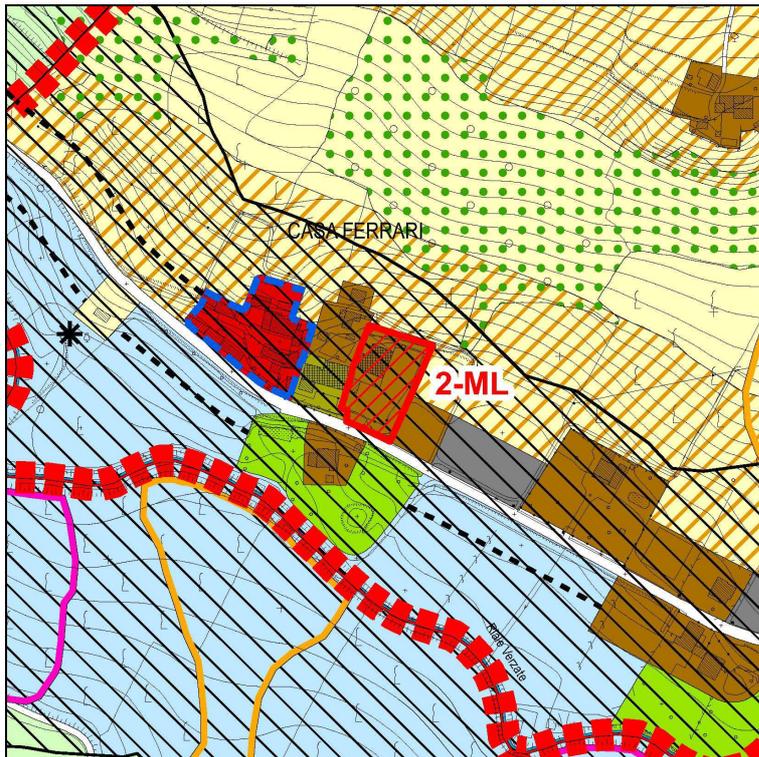


Figura 8. Ambito n. 2-ML: individuazione proposta

Proposta n. 3-ML*Oggetto della proposta*

Il sig. Pecchio chiede di estendere la destinazione residenziale ad entrambi i mappali dei terreni di proprietà, attualmente in parte agricoli.

Ubicazione

Frazione Ronchi

Destinazione urbanistica PGT vigente

In parte agricoli, in parte residenziali

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti residenziali

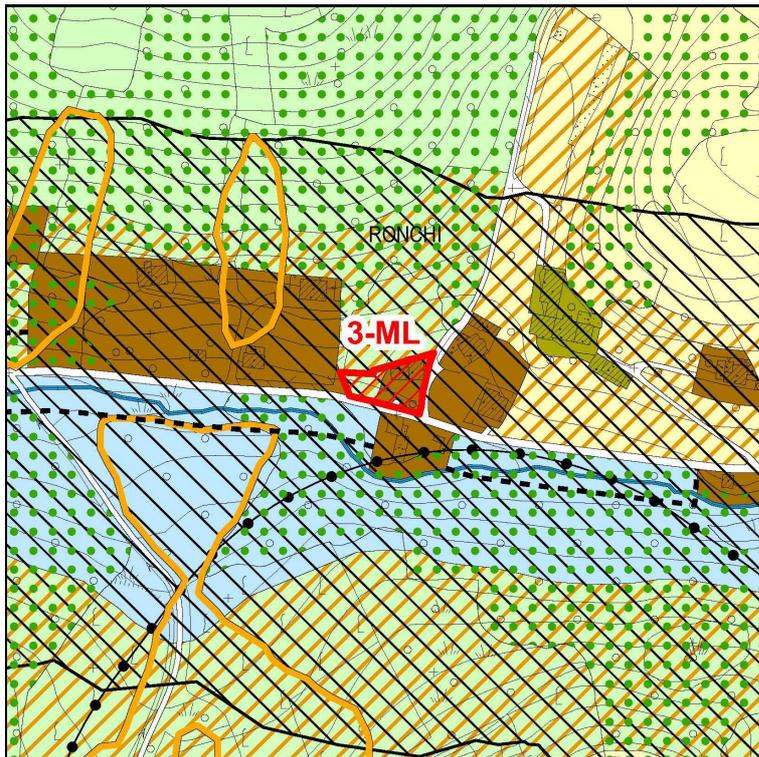


Figura 9. Ambito n. 3-ML: individuazione proposta

4.4. Oliva Gessi: ambiti urbanistici oggetto di variante

Proposta n. 1-OG

Oggetto della proposta

Il sig. Lodigiani chiede la modifica della destinazione urbanistica da ambiti agricoli ad ambiti residenziali.

Ubicazione

Frazione Fornace

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti agricoli

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti residenziali

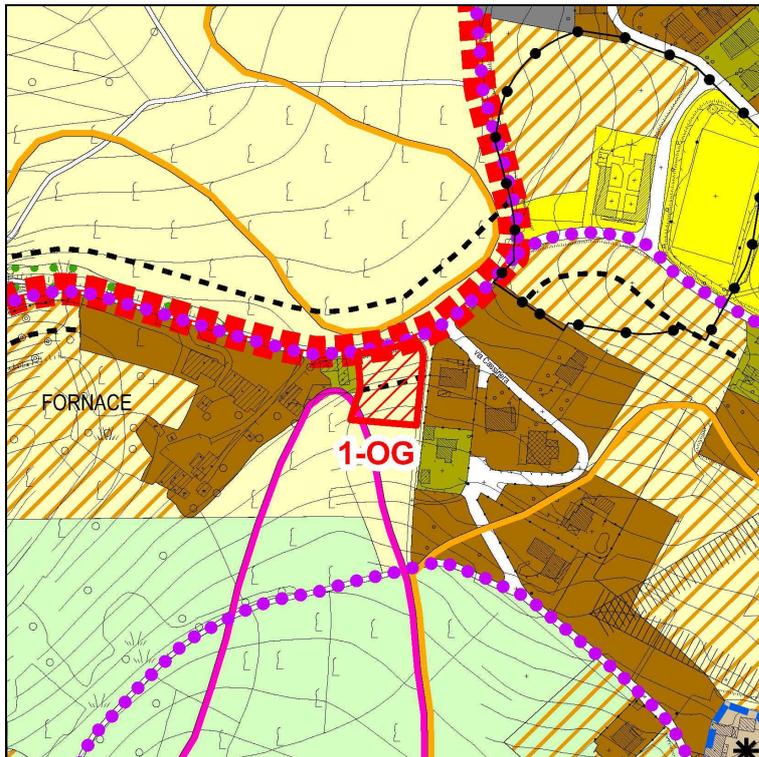


Figura 10. Ambito n. 1-OG: individuazione proposta

4.5. Torricella Verzate: ambiti urbanistici oggetto di variante

Proposta n. 1-TV

Oggetto della proposta

Il sig. Goia chiede la modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali ad ambiti artigianali, poiché l'area è occupata da un capannone artigianale esistente.

Ubicazione

Via Pavese

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti residenziali

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti artigianali

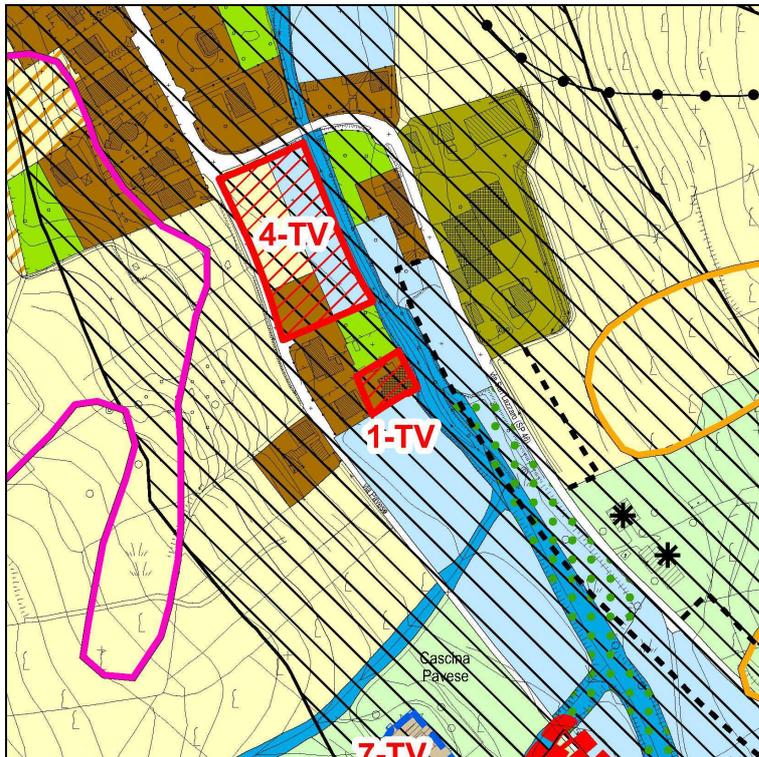


Figura 11. Ambito n. 1-TV: azionamento PGT vigente

Proposta n. 2-TV*Oggetto della proposta*

Il sig. Castagnola chiede di contrassegnare con asterisco l'edificio di proprietà, situato in ambito agricolo, poiché non adibito ad usi agricoli.

Ubicazione

Capoluogo di Torricella Verzate

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti agricoli

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti agricoli, ma edificio contrassegnato con asterisco ("edifici e nuclei non adibiti ad usi agricoli")

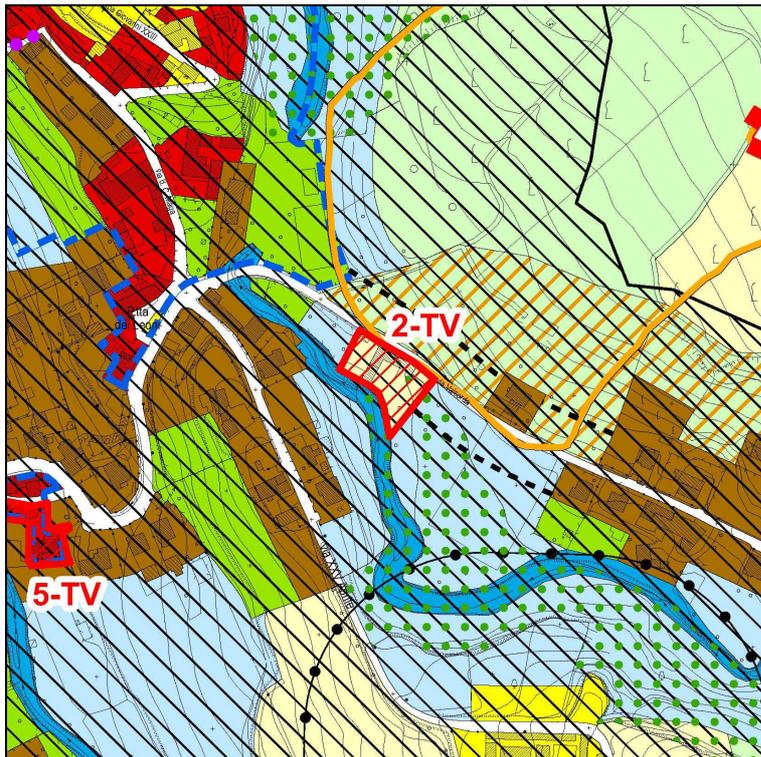


Figura 12. Ambito n. 2-TV: azzonamento PGT vigente

Proposta n. 3-TV*Oggetto della proposta*

Il geom. Reposi, con riferimento all'ambito di trasformazione residenziale ATR-PL 3, chiede: 1) di estendere l'area edificabile al mappale 140; 2) di modificare la modalità attuativa da piano di lottizzazione a intervento diretto; 3) di eliminare l'indicazione della presenza di un bosco.

Ubicazione

Frazione Verzate, ex Strada Statale n. 10 (via Emilia)

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambito di trasformazione residenziale ATR-PL 3

Destinazione urbanistica variante PGT

Nessuna modifica

Note

La proposta non può essere presa in considerazione in merito ai punti 1 e 2, poiché relativa al Documento di Piano. La presenza del bosco sarà verificata consultando i documenti del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Pavia.

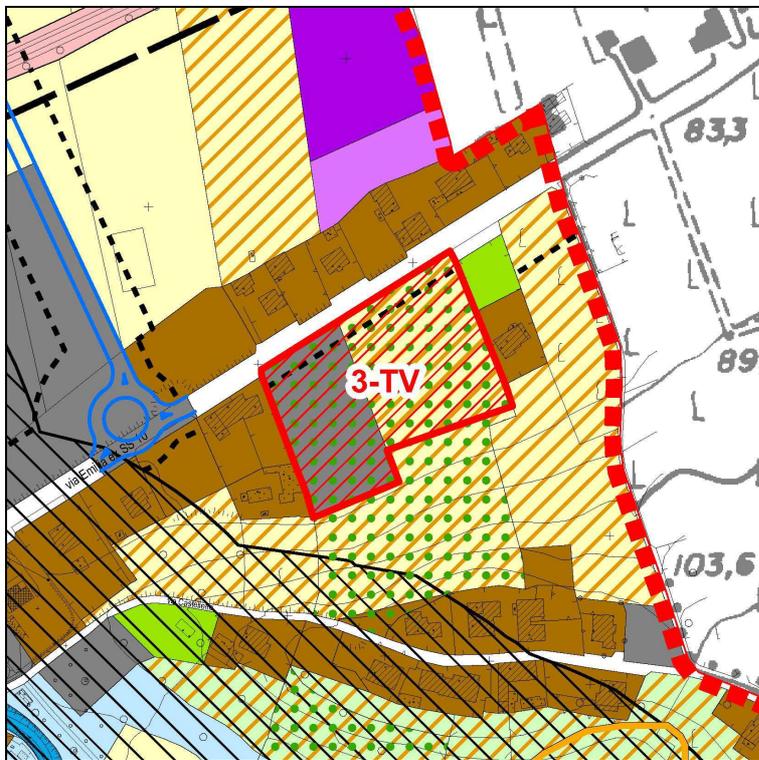


Figura 13. Ambito n. 3-TV: azionamento PGT vigente

Proposta n. 4-TV*Oggetto della proposta*

Il sig. Maggi chiede la modifica della destinazione urbanistica da ambiti di rispetto dei corsi d'acqua e ambiti agricoli ad ambiti residenziali.

Ubicazione

Via Roma

Destinazione urbanistica PGT vigente

In parte ambiti di rispetto dei corsi d'acqua, in parte ambiti agricoli.

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti residenziali (in parte)

Note

L'osservazione sarà accolta parzialmente, poiché in caso in accoglimento totale comporterebbe modifiche al Documento di Piano.

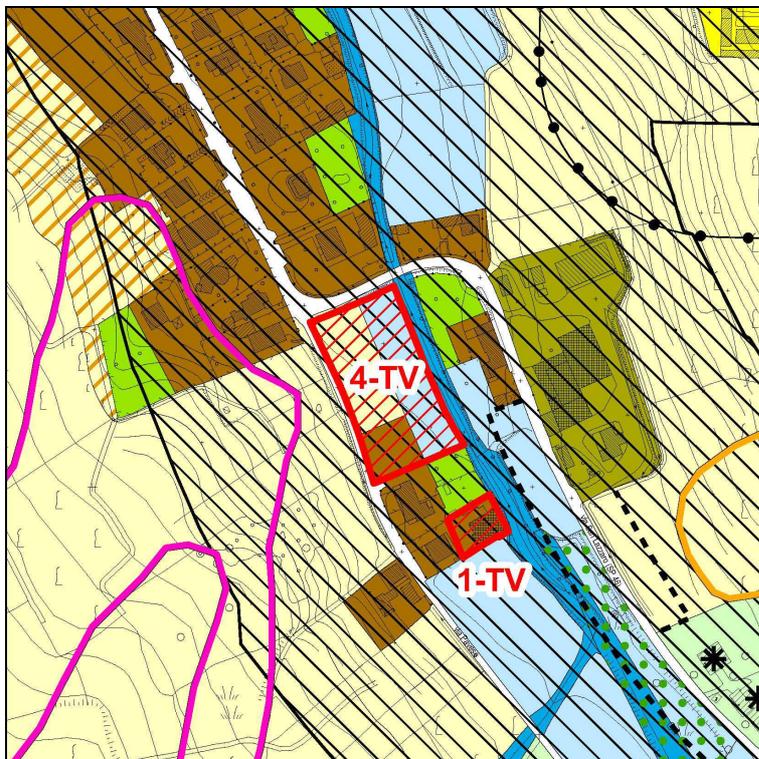


Figura 14. Ambito n. 4-TV: azzonamento PGT vigente

Proposta n. 5-TV*Oggetto della proposta*

La signora Morini chiede la modifica della destinazione urbanistica da ambiti residenziali del tessuto storico ad ambiti residenziali del tessuto consolidato, per avere la possibilità di realizzare una costruzione per esigenze familiari.

Ubicazione

Frazione Piano, via Famiglia Cignoli

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti residenziali del tessuto storico

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti residenziali del tessuto consolidato

Note

L'osservazione può trovare accoglimento, poiché dalla consultazione delle Tavole dell'Istituto Geografico Militare (IGM 1890) è risultato che gli edifici attualmente presenti nel lotto non corrispondono a quelli della cartografia storica.

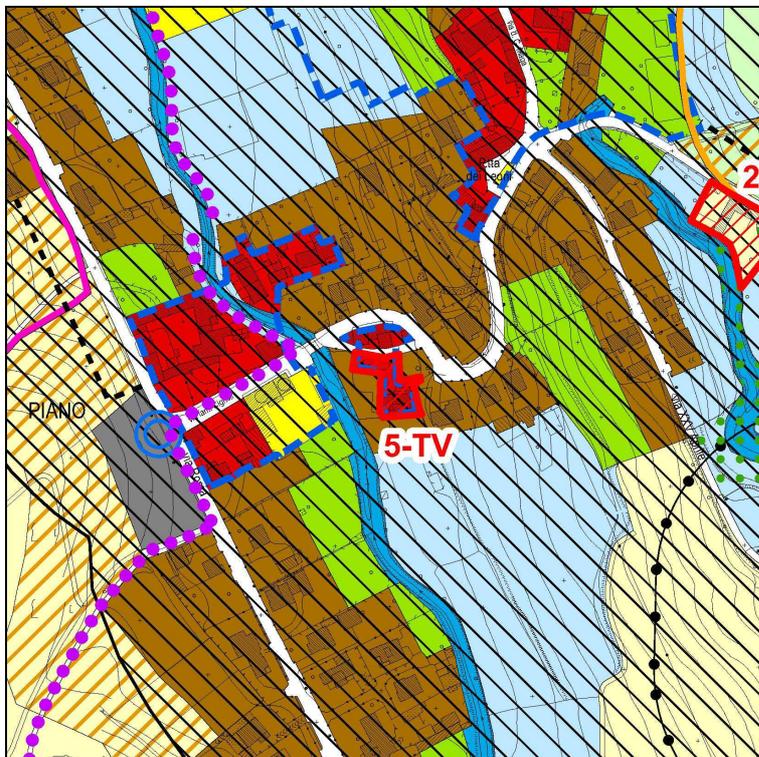


Figura 15. Ambito n. 5-TV: azionamento PGT vigente

Proposta n. 6-TV

Oggetto della proposta

Il geom. Sarolli chiede, per conto della zia, la modifica della destinazione attuale (ambiti di rispetto dei corsi d'acqua), al fine di realizzare un ricovero per animali (cavalli) ad uso persona.

Ubicazione

Via Valsorda

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti di rispetto dei corsi d'acqua

Destinazione urbanistica variante PGT

Ambiti residenziali (in parte)

Note

L'osservazione sarà accolta parzialmente, poiché in caso in accoglimento totale comporterebbe modifiche al Documento di Piano.

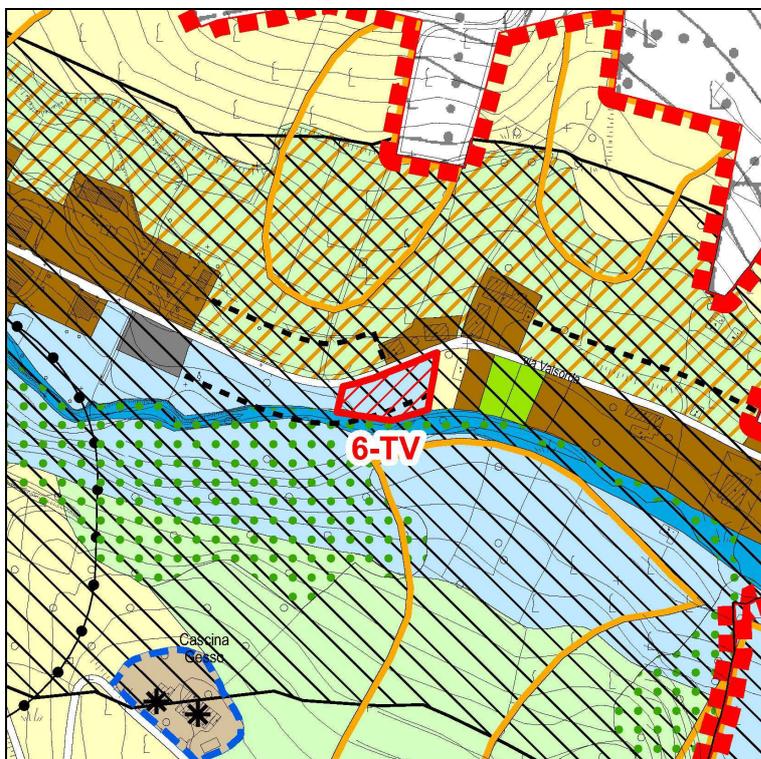


Figura 16. Ambito n. 6-TV: azzonamento PGT vigente

Proposta n. 7-TV**Oggetto della proposta**

Il sig. Viceconte chiede di modificare la destinazione urbanistica da ambiti agricoli delle cascine storiche ad ambiti agricoli normali.

Ubicazione

Cascina Pavese

Destinazione urbanistica PGT vigente

Ambiti agricoli delle cascine storiche

Destinazione urbanistica variante PGT

Nessuna modifica

Note

L'osservazione non può essere accolta, poiché la Cascina Pavese compare come insediamento storico nelle Tavole dell'Istituto Geografico Militare (IGM 1890).

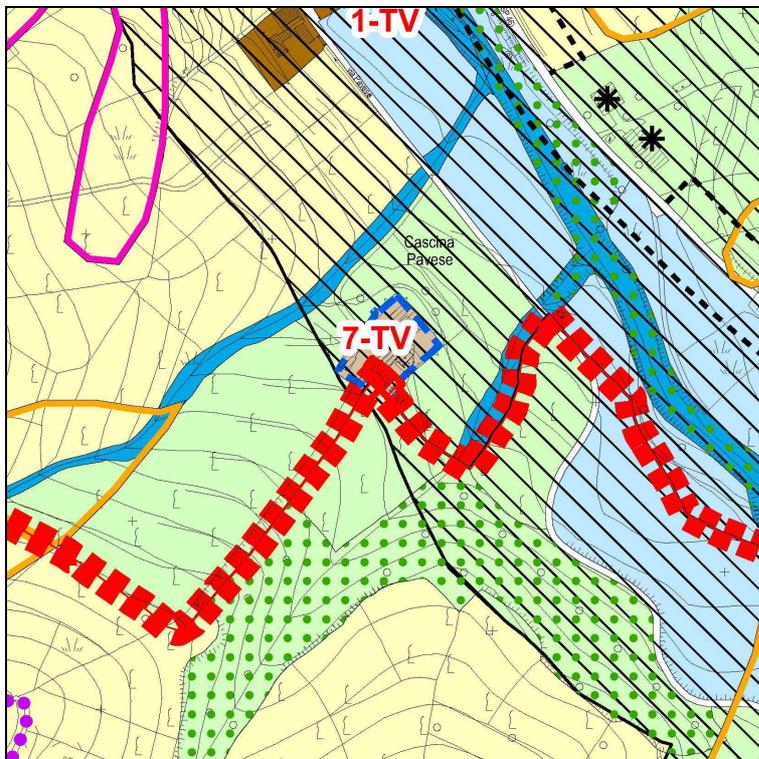


Figura 17. Ambito n. 7-TV: azzonamento PGT vigente

5. RECEPIMENTO DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

5.1. Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Pavia

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 94/78677 del 21 dicembre 2012, la Provincia di Pavia ha approvato il Piano di Indirizzo Forestale (PIF).

Il PIF è stato redatto ai sensi del Titolo V della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 ("Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"). Esso è uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione del territorio forestale provinciale ed ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- Individuare e delimitare le aree coperte da boschi, così come definiti dall'articolo 42 della LR n. 31/2008.
- Individuare le aree in cui la trasformazione del bosco può essere autorizzata, definendone modalità e limiti, e stabilendo eventuali interventi compensativi.
- Definire i criteri per la prevenzione degli incendi boschivi, ai sensi della Legge n. 353/2000 ("Legge quadro in materia di incendi boschivi"), e la conservazione del paesaggio rurale.

Ai sensi dell'articolo 48, comma 3 della Legge Regionale n. 31/2008, gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici.

5.2. La variante al PGT in rapporto al PIF

Il PGT vigente dell'Unione dei Comuni individua gli "ambiti dei boschi", ad esempio nella Tavola 21 ("Carta della disciplina delle aree"), e detta la disciplina urbanistica di tali ambiti all'articolo 57 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, citando, tra l'altro, anche il PIF e la Legge Regionale n. 31/2008.

Gli ambiti dei boschi del PGT vigente sono stati individuati sulla base di appositi rilievi in sito, in base alla definizione di bosco contenuta nell'articolo 42 della LR n. 31/2008, e attraverso la consultazione dei seguenti documenti:

- Le fotografie aeree.
- Il Sistema Informativo Beni Ambientali (SIBA) della Regione Lombardia.
- La Tavola "Quadro sinottico delle invariati" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pavia.

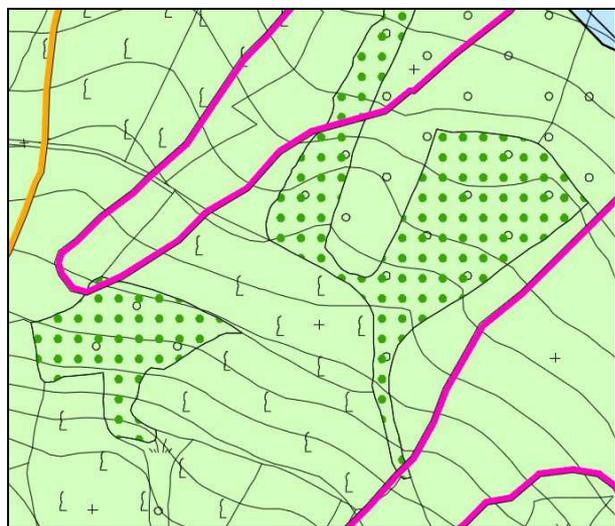


Figura 18. "Ambiti dei boschi" di PGT vigente

Con l'approvazione del Piano di Indirizzo Forestale, i perimetri delle aree boscate hanno assunto valore ufficiale. Dal momento che, per evidenti motivi, i perimetri dei boschi – così come individuati dal PGT vigente – non possono coincidere perfettamente con quelli individuati dal PIF, la variante al PGT in oggetto è l'occasione per rendere il Piano di Governo del Territorio perfettamente coerente con il Piano di Indirizzo Forestale Provinciale.

Anche la disciplina degli ambiti dei boschi (articolo 57 delle NTA) sarà arricchita e integrata attraverso il recepimento delle norme del PIF.

6. NUOVA PERIMETRAZIONE DEGLI AMBITI DI FRANA

6.1. I limiti di rispetto di frana attiva e quiescente

Il PGT vigente dell'Unione dei Comuni individua (ad esempio, nella Tavola 21 del Piano delle Regole: "Carta della disciplina delle aree"):

- I limiti di rispetto di frana attiva (Fa).
- I limiti di rispetto di frana quiescente (Fq).

Il PGT individua i "limiti di rispetto" delle frane in recepimento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Po, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 18 del 26 aprile 2001.

Le aree di frana attiva e quiescente fanno parte delle "aree in dissesto idrogeologico", disciplinate dall'articolo 9 delle Norme di Attuazione del PAI, integralmente recepite dal PGT (articolo 16 delle NTA del PdR) e dallo Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico, che le inserisce in Classe 4 di fattibilità geologica ("fattibilità con consistenti limitazioni").

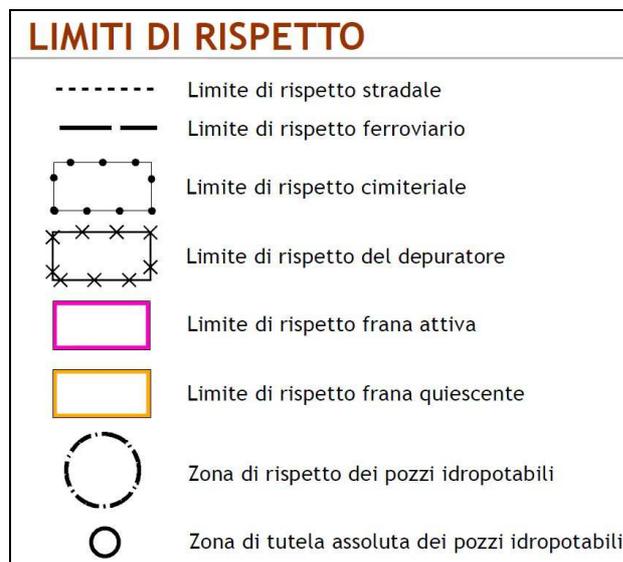


Figura 19. PGT vigente. Legenda Tavola 21 (limiti di rispetto frane)

6.2. Modifiche dei perimetri delle frane approvati dalla Regione

Come previsto dall'articolo 16, comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, le aree soggette a movimenti franosi sono state oggetto di studi approfonditi eseguiti su scala di maggior dettaglio rispetto a quella del PAI.

Sulla base dei risultati di detti studi, eseguiti dal dott. geol. Daniele Calvi, redattore dello Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico, i Comuni di Mornico Losana Oliva Gessi hanno proposto a Regione Lombardia – ente delegato dall'Autorità di Bacino al rilascio delle autorizzazioni per l'approvazione di varianti al PAI, le modifiche dei perimetri di alcuni ambiti di frana, situati nelle seguenti tre zone:

- Ambito 1. Comune di Oliva Gessi. Località Fossa. La modifica consiste nella riduzione di un'area di frana quiescente.
- Ambito 2. Comune di Oliva Gessi. Località Rosso. La modifica consiste nella riduzione di un'area di frana quiescente e in alcune piccole rettifiche dei perimetri di frane attive e quiescenti.
- Ambito 3. Comune di Mornico Losana. Località Ronchi. La modifica consiste nella eliminazione di un'area di frana quiescente.

La Regione Lombardia ha dato il proprio assenso alle modifiche proposte con documento "Seguito nota n. Z1.2014.4319 del 27 marzo 2014".

Le figure seguenti illustrano le modifiche apportate ai perimetri degli ambiti di frana, mettendo a confronto il PGT vigente con la proposta di variante in oggetto.

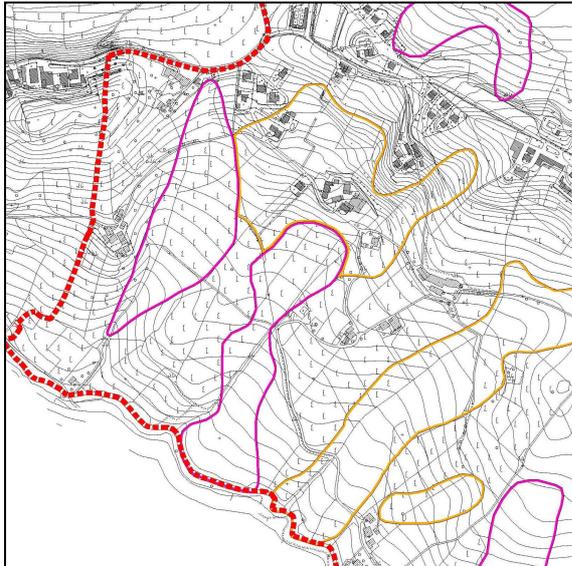


Figura 20. Ambito 1. Oliva Gessi (Fossa). PGT vigente

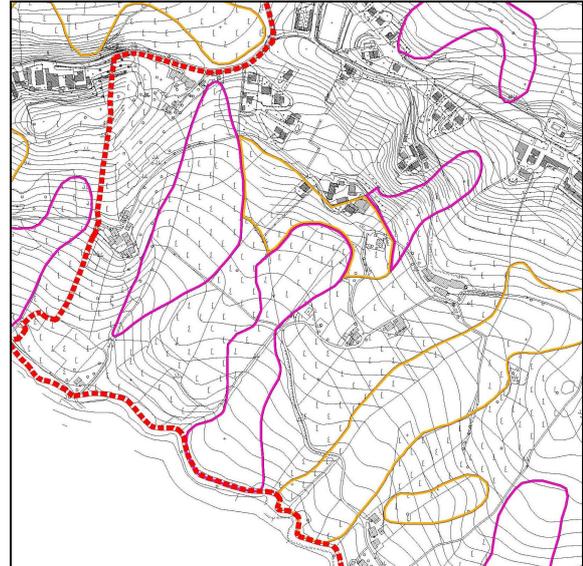


Figura 21. Ambito 1. Oliva Gessi (Fossa). Variante PGT

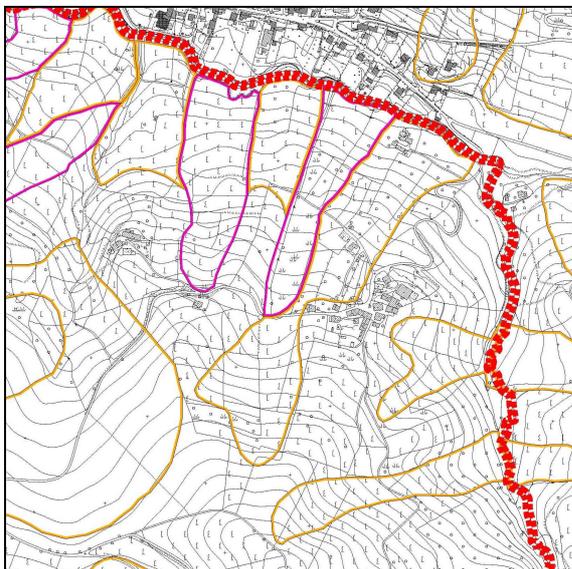


Figura 22. Ambito 2. Oliva Gessi (Rosso). PGT vigente

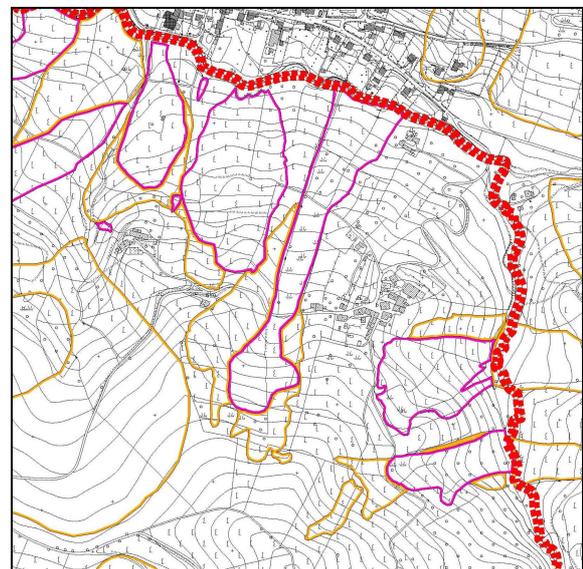


Figura 23. Ambito 1. Oliva Gessi (Rosso). Variante PGT

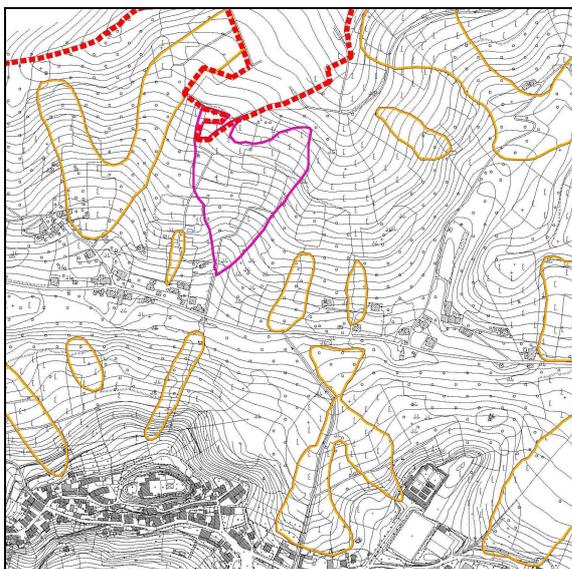


Figura 24. Ambito 3. Mornico Losana (Ronchi). PGT vigente

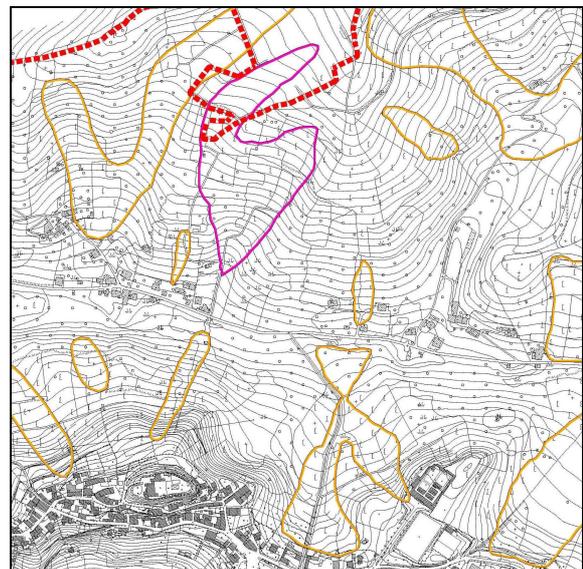


Figura 25. Ambito 3. Mornico Losana (Ronchi). Variante PGT

7. CONCLUSIONI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il PGT vigente dell'Unione dei Comuni è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 12/2005, secondo la procedura indicata dalla DGR n. 761/2010.

Il processo di VAS si è concluso con la formulazione di "parere motivato finale" positivo da parte dell'autorità competente, in base al quale tutte le scelte di pianificazione urbanistica compiute dal PGT sono risultate sostenibili dal punto di vista ambientale.

In sintesi, la variante al PGT in oggetto, come è stato dettagliatamente illustrato nei capitoli precedenti, comporta:

- a) Piccole modifiche agli ambiti del tessuto consolidato disciplinati dal Piano delle Regole (alcune aree edificabili diventano agricole e viceversa).
- b) La modifica dei perimetri di 3 ambiti di frana, motivata da studi geologici approfonditi e dietro approvazione di Regione Lombardia.
- c) La modifica dei perimetri di alcune aree boscate, in recepimento del PIF della Provincia di Pavia.

Le modifiche di cui alla lettera a) non sono tali da determinare criticità ambientali, poiché complessivamente le aree edificabili aggiunte sono uguali a quelle eliminate: in ogni caso, i lotti edificabili aggiunti hanno dimensioni tali da non permettere, ciascuno, la realizzazione di più di 1-2 villette.

Le modifiche di cui alle lettere b) e c), evidentemente, nulla hanno a che fare con gli aspetti ambientali del PGT.

In conclusione, dal momento che il Piano di Governo del Territorio, una volta modificato dalla variante in oggetto, non conterrà previsioni di maggior impatto ambientale rispetto al PGT vigente, che è già stato sottoposto a VAS ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 12/2005, si conclude che la Variante al PGT dell'Unione dei Comuni non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.